

S. GIUSEPPE MARELLO

Una caratteristica di persone con cui il Marello ebbe a lavorare o suoi collaboratori era quella di pensare che ormai era inutile pensare ad un Regno d'Italia che restituisse i territori presi anche allo Stato Pontificio. Di questo parere sia il Card. Alimonda di Torino ed il canonico Pagella, il Vicario della diocesi del Marello ad Acqui. A quei tempi sembrava che dovesse essere l'Opera dei Congressi, voluta e spinta da papa Leone XIII, movimento troppo attaccato al passato.

A settembre il Marello aveva finito il suo rodaggio nella nuova Diocesi e cominciava a dare le sue indicazioni e fare le sue prime scelte che non erano sempre quelle del suo Vicario, ma che mons. Pagella finiva per accogliere per il modo in cui gli venivano presentate.

Tanti sono gli episodi che illustrano come Mons. Marello sapesse farsi amare da tutti, dai sacerdoti della sua Diocesi, come dai seminaristi che vedevano sempre come una festa il suo far loro visita. Era ammirato perché il suo fare con tutti era sempre umile e pieno di dolcezza. L'attenzione del Marello per i suoi sacerdoti era profonda, stava ad ascoltarli, ma si preoccupava anche di dare a ciascuno la necessaria serenità perché potessero servire il Signore nel migliore dei modi.

Trovò difficoltà a trovare laici che si impegnassero nell'azione cattolica e si diede da fare per trovare chi si impegnasse nell'attività caritativa, anche grazie al suo impegno vissuto in Asti per cronici ed abbandonati.

Non era facile in quei tempi per la Chiesa ostacolata in tutti i modi da governi estremamente anticlericali, l'aspetto caritativo è quello che sempre fa emergere il meglio, e così fu anche per il Marello.



. *Dalle 'Briciole d'oro' di S. Giuseppe Marello:*

Un sacerdote secondo lo spirito di Gesù Cristo deve essere fornito di grande dottrina e questa dottrina deve comunicarla ai popoli.

(da una lettera all'amico don Stefanoi Delaude, fine gennaio 1869)

Orario di Ufficio parrocchiale

Lunedì-Mercoledì-Venerdì	ore 10 - 12 - 16,30-17,30 - 18,45-19,15
Sabato (per ora)	10 - 12



MADONNA DEI POVERI

NOTIZIARIO PARROCCHIA MADONNA DEI POVERI

Parroco: P. Mario Mela, osj tel.: 02 48706703

Vic parroco: P. Allen Diokno, osj

P. Norman De Silva, osj

P. Mario Zani, osj (movimento MdP)

mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

Messe feriali: 8.00 - 18.00 - Festive: 8.30 - 10.30 - 18.00

4ª DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

Is. 63,19-64,10; Sal 76; Eb 9,1-12; Gv. 6,24-35

Il pane che toglie la fame e la sete

Il pane che viene dal cielo, la nostra Messa, spegne la fame e la sete di vani pensieri e passioni ingannevoli, oppure è essa a spegnersi sotto la cappa dell'abitudine?

«Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!», proclama Gesù alla folla che, entusiasta per la moltiplicazione del pane e dei pesci, spera di avere risolto il problema del pranzo e della cena. Gesù cerca di dissuaderli e cerca di portarli verso un pane che non proviene dal forno: "Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà". Non capiscono e non vogliono capire, rimanendo al loro livello: «Signore, dacci sempre questo pane». Segue un lungo confronto, alla fine del quale Gesù rimane solo con i suoi apostoli che, come la folla, non hanno capito, ma rimangono con lui per la fiducia di Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna», sperando di riuscire a capire in seguito. Infatti capiranno, quando durante l'ultima cena, Gesù proclamerà in maniera esplicita che "il pane dal cielo, quello vero" è il suo corpo e il suo sangue.

Noi sappiamo che "il pane quello vero, quello che viene dal cielo" è l'Eucaristia, è la Messa. Ma questo "saperlo" quanto diventa vita vissuta? E che significa



che questo "pane dal cielo" toglie la nostra fame e la nostra sete? Sono interrogativi che non dobbiamo mai abbandonare, perché è sempre vivo il rischio che la nostra Messa passi dalla meraviglia del dono di Dio alla stanchezza di qualcosa che si ripete sempre lo stesso, come capitò agli ebrei nel deserto, che da: "Che cos'è questo?", passarono al: "I nostri occhi non vedono altro che questa manna" (Nm 11,6). Perciò in queste domeniche di agosto, nelle quali la liturgia ci propone sempre brani del discorso sul "pane dal cielo", cercheremo di approfondire la rilevanza e l'efficacia della nostra Messa nella vita di ogni giorno.

«**Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà**», diceva Gesù alla folla. Il cibo per la vita eterna che Gesù ci ha dato è l'Eucaristia, è la Messa. Ma cosa significa che è un cibo che rimane per la vita eterna? Vorrà dire, forse, che la Messa è una specie di raccolta di punti per entrare in Paradiso? Sicuramente no. La vita eterna non la si conquista con dei punteggi o magari con degli abbuoni, ma con una vita terrena che rende compatibile vivere per sempre con Dio. La Messa ci dà la volontà, la capacità, l'energia per portare la nostra vita terrena a diventare "per sempre".

Come questo può avvenire lo si può cercare di capire in tanti modi. San Paolo ci dà questa esortazione: «**Non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri**». Cosa vuol dire? Lo specifico del paganesimo era ed è il politeismo: molte divinità che personificano doti e difetti umani, invocate per proteggere queste doti e questi difetti. Il ladro pregava Mercurio affinché il colpo andasse a buon fine; il soldato pregava Marte per riuscire ad ammazzare prima di essere ammazzato... Ha senso per noi, oggi, l'invito a non comportarci come i pagani? Altroché! Se il *pantheon* degli antichi pagani era affollato, quello di oggi è affollatissimo, perché viene elevato a divinità, perciò da adorare e servire, tutto ciò che si desidera e tutto ciò che fa tendenza: soldi, carriera, potere, moda, corpo, palestra, "amici a quattro zampe"...

E la Messa? Ogni volta che mangiamo il pane che viene dal cielo, Gesù, siamo aiutati a placare i desideri del cuore che si sono un po' persi dietro alle "**passioni ingannevoli**", per saziarlo e dissetarlo con l'unico Signore, in modo che niente – soldi, carriera, potere, moda, corpo, palestra, "amici a quattro zampe" – sia divinità da adorare, ma mezzo per servire l'unico Signore.

Noi sì che possiamo e dobbiamo dire: «**Signore, dacci sempre questo pane**».

(*liberam. tratto da don Tonino Lasconi, <https://www.paoline.it/blog/liturgia/2366-il-pane-che-toglie-la-fame-e-la-sete.html>*)

Avvisi

Mercoledì 23	ore 21: incontro dei genitori dei cresimandi: una sola persona per famiglia, in una sala della ex scuola materna ingresso da via Valdagno 14
Venerdì 25	ore 21: Consiglio pastorale
Domenica 27	ore 10,30: celebriamo, anche se in ritardo, causa covid, i 60 anni di messa di P. Mario Zani

- Importante che i genitori dei bambini del catechismo prendano contatto con il Parroco, anche quelli di 2^a elementare che dovrebbero cominciare, alcuni hanno già fatto, altri attendo. Tel. 02 48706703 mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com.
- **Importante anche la presenza a messa!!!**

Calendario messe

Sabato 19	18,00	Def.ta De Lorenzo Margherita
Domenica 20 <i>4^a dopo il martirio di san Giovanni il precursore</i>	8,30 10,30 18,00	Def.ti Teresa, Rocco e Carolina. Def.to Sergio Lazzaroni. <i>Battesimo di Cruda Ritz Aubrielle</i> Per la comunità parrocchiale.
Lunedì 21 <i>S. Matteo</i>	8,00 18,00	Secondo l'intenzione di chi offre.
Martedì 22 <i>Ss. Maurizio e comp. martiri</i>	8,00 18,00	
Mercoledì 23 <i>San Pio da Pietrelcina</i>	8,00 18,00	Secondo l'intenzione di Gina e Renato Def.to Luca Del Vecchio
Giovedì 24	8,00 18,00	Def.ti Antonella e Roberto; def.to De Pascale Francesco; def.ti Caterina e Giuseppe
Venerdì 25 <i>S. Anàtalo e santi vescovi milanesi</i>	8,00 18,00	Secondo l'intenzione di chi offre. Def.ti Giorgio e Ornella Bordini
Sabato 26	8,00 18,00	Def.ta Libera Maria
Domenica 27 <i>5^a dopo il martirio di san Giovanni il precursore</i>	8,30 10,30 17,00 18,00	Def.ti fam. Blumetti Per la comunità parrocchiale. 60° di messa di P. Mario Zani <i>Battesimo di Borjia Isabel Kinsley;</i> <i>Africa Adam Vino</i> <i>Battesimo di Alvarenga Axel Nicolò.</i> Preghiera di liberazione per Nancy

